

OGGETTO: Interpellanza a risposta orale sulle iniziative per valorizzare la figura di Duccio Galimberti, eroe “nazionale” della Lotta di Liberazione.

Il sottoscritto consigliere comunale Ugo Sturlese del Gruppo Consigliare, Cuneo per i Beni Comuni,

PREMESSO CHE

a nostro giudizio la figura di Duccio Galimberti merita un rilievo di carattere nazionale perchè con il discorso del 26 Luglio 1943 Galimberti, per primo in Italia, indicò il percorso della lotta di liberazione contro il regime nazi-fascista e per la cacciata dell'occupante tedesco, perchè già nel 1942-1943 assieme ad Antonino Repaci scrisse una proposta di costituzione che, pur infarcita di affermazioni ossimoriche, prefigurava l'assetto di una Europa Confederativa, al fine di evitare il pericolo del ripetersi di altre guerre fra le Nazioni Europee, perchè nel programma della formazione politica “Giustizia e Libertà”, nella quale militava, vennero avanzate proposte ancora attuali volte a realizzare un'economia sociale di mercato, riprese nella nostra Carta Costituzionale, perchè soprattutto il suo sacrificio ben rappresenta il percorso di eroica rivolta morale di molte persone a livello individuale in condizioni e in tempi estremamente ostili (v. De Luna conferenza 26 Luglio 2017), pur senza nulla negare al contributo fondamentale delle forze politiche organizzate,

CONSTATATO CHE

al contrario le commemorazioni del 26 Luglio hanno assunto un carattere sempre più locale e quasi rituale, mentre al contrario il lascito culturale e politico del nostro concittadino meriterebbe di essere valorizzato e attualizzato sotto tutti i risvolti (compresi gli aspetti contraddittori ed anche ingenui, sec. De Luna, che ne hanno segnato gli scritti in un'epoca tragica dominata dalla pervasività del pensiero fascista) con iniziative permanenti di approfondimento e di divulgazione e con una degna cornice di dibattiti pubblici e anche di coinvolgimento popolare in occasione dell'anniversario del suo “discorso dal balcone”, che dovrebbe diventare occasione per un evento di rilievo nazionale,

RILEVATO ANCORA CHE

l'attività del Museo Casa Galimberti continua grazie all'attività meritoria di alcuni studiosi dell'Istituto Storico della Resistenza e di una solerte impiegata del Comune presente in alcune mattine della settimana (onde consentire le visite delle scolaresche e di alcune comitive su appuntamento), ma complessivamente non è sufficientemente valorizzata, anche a scopo di turismo culturale, la ricchezza di una testimonianza della vita e del contesto culturale e sociale in cui maturò il pensiero di un “borghese” antifascista,

RICORDATO

a questo proposito che per ovviare a tali carenze alcuni anni orsono venne promossa dal Comune di Cuneo e da altri Comuni confinanti l'istituzione di una Associazione “Amici di Casa Galimberti”, che poi non ebbe un seguito operativo, malgrado l'approvazione da parte di alcuni soggetti di un apposito Statuto (allegato)

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente

per sapere se non intendano, anche in vista della possibile individuazione della nostra città quale sede di “Capitale italiana della Cultura 2020”,

1) programmare, con l'attivo coinvolgimento delle Istituzioni culturali cittadine e non solo, iniziative dedicate ad una maggiore valorizzazione della figura di Duccio Galimberti, prevedendo opportuni stanziamenti nel bilancio di previsione 2018

2) riprendere in considerazione l'istituzione della Associazione "Amici di Casa Galimberti" o di altra associazione con analoga finalità

Ugo Sturlese (Cuneo per i Beni Comuni)

Ugo Sturlese

Sturlese

